



*Istituto Italiano di Cultura  
Praga*

**COMUNICATO STAMPA**

**PROGETTO TRIESTE PRAGA 2015**

**Trieste protagonista a Praga. Una serie di eventi per rilanciare gli  
interscambi commerciali e culturali con la capitale boema**

Ripercorrere le relazioni fra Praga e il porto imperiale di Trieste a cavallo tra il XIX e il XX secolo, anche nell'ottica del potenziamento degli attuali rapporti commerciali e culturali tra le due città: questo l'obiettivo del progetto in corso di svolgimento nella capitale ceca. Particolarmente ricco il calendario delle iniziative realizzate sotto il coordinamento del Direttore dell'**Istituto Italiano di Cultura di Praga**, Giovanni Sciola, e della rappresentante di **Italia Nostra**, Antonella Caroli.

**Praga, Trieste e il corridoio del Baltico.** Nel corso dell'incontro odierno con la stampa ceca, il responsabile del settore sviluppo dell'**Autorità portuale di Trieste**, Franco Giannelli, e il presidente dell'**Associazione spedizionieri del porto di Trieste**, Stefano Visintin, hanno sottolineato come attualmente quello di Trieste sia un porto in crescita, in controtendenza rispetto all'andamento nazionale. Includendo il traffico del petrolio grezzo, che in parte è generato anche dalle raffinerie della Repubblica Ceca, a Trieste spetta il primato italiano per volume di merci imbarcate e sbarcate. I fondali naturali del porto permettono di ricevere senza ulteriori investimenti le navi di ultima generazione che sono sulla linea con l'Estremo Oriente. Per questa ragione quasi tutte le compagnie di navigazione interessate ai traffici orientali hanno deciso di puntare su Trieste. "Adesso il nodo cruciale è di potenziare il collegamento ferroviario. I servizi dalla Repubblica Ceca per i porti adriatici sono ancora poco sviluppati. – ha dichiarato Visintin – Negli anni scorsi i terminalisti unitamente ad alcuni vettori ferroviari hanno scommesso sul collegamento tra Monaco di Baviera e il porto di Trieste: sembrava un azzardo poter raccogliere del traffico sul mercato bavarese, saldamente ancorato al sistema dei porti del nord Europa, invece è stato un successo e ora i treni tra Monaco e Trieste sono giornalieri e viaggiano a pieno regime". Negli incontri in programma il 17 aprile presso l'Istituto Italiano di Cultura saranno analizzate, insieme alle controparti ceche, le reciproche stime di traffico per capire se l'affluenza originante dalla Repubblica Ceca potrebbe essere tale da sostenere economicamente un servizio di treni blocco con il porto di Trieste e con quale frequenza. A seguire sarà aperta la mostra "**Macchine – Motori – Treni tra Trieste e Praga**" a cura di Neva Gasparo, una rassegna di immagini di archivio che descrivono la nascita e l'evoluzione della linea Transalpina, il collegamento ferroviario diretto tra Trieste e Praga che fu inaugurato nel 1906.

**Trieste incontra Praga anche grazie alla musica.** Sempre nel quadro del Progetto, quindici studenti del **Conservatorio Tartini** di Trieste si sono esibiti nei giorni scorsi in una serie di concerti nella capitale della Repubblica Ceca presso il **Museo della Tecnica di Praga** (l'esibizione è stata preceduta dall'inaugurazione della mostra "**Breifeld & Danrk: tra**



*Istituto Italiano di Cultura*  
*Praga*

**Trieste e Praga**”, una esposizione fotografica che ricostruisce la storia delle macchine a pressione e delle gru idrauliche boeme che comandavano i mezzi di sollevamento del Porto Vecchio di Trieste), presso il **Conservatorio di Praga** (Sala della Musica da Camera, Palazzo Palfy) e martedì 14 nella suggestiva **Cappella barocca dell'Istituto Italiano di Cultura di Praga**, alla presenza dell'**Ambasciatore d'Italia in Repubblica Ceca** Aldo Amati e di numerosi rappresentanti del mondo imprenditoriale, culturale e accademico della capitale ceca.

Il progetto “Trieste Praga 2015” è realizzato col sostegno della Regione Friuli e grazie alla collaborazione di Italia Nostra, del Museo nazionale della Tecnica di Praga, del Conservatorio di Praga e dell'Istituto di Scienze musicali della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università Carlo di Praga.

Praga, 16 aprile 2015